

VareseNews

Luigia Puricelli: “Mettiamo le idee in Comune”

Pubblicato: Martedì 15 Maggio 2007

Una donna tra sette uomini. **Luigia Puricelli** si deve sentire un po' sola nell'affrontare gli altri candidati sindaco a Cassano Magnago, ma non è certo una di quelle persone che si tirano indietro. Cinquantotto anni, nata e cresciuta a Cassano, una vita da insegnante fino alla pensione un anno fa. **Sposata**, madre di due figli e nipote di un bambino che vive con mamma e papà in Inghilterra: «È uno dei miei più grossi rammarichi ed una delle colpe più grandi che addebito a chi ha governato la città negli ultimi anni – commenta **la candidata dell'Ulivo** -: troppi giovani sono andati via, cassano non è per loro un posto appetibile. Per me che ce l'ho nel cuore, che ho scritto e studiato la storia della mia città, è **un colpo al cuore** sapere che i ragazzi scelgono di andarsene». Cattolica convinta, da sempre impegnata nel volontariato e negli oratori, è al primo tentativo nella vita politico-amministrativa: «Ci provo con la stessa convinzione che avevo quando insegnavo: **cerco il buono in ogni persona**, nel rispetto dei valori che ritengo fondamentali – continua -. Mi professo di sinistra e mi sono sempre impegnata per una sinistra moderata e cattolica, riformista».

A Cassano **Ds e Margherita hanno deciso di correre da soli**, “tagliando” le ali più estreme del vasto panorama della sinistra politica italiana: «**Qui il Partito Democratico lo fanno da anni** – spiega la Puricelli -, c'è una forte coesione umana tra i due partiti. La decisione di “correre” senza Prc e PdCI è nata perché molte divergenze sarebbero certamente emerse nel concordare un programma di governo della città in quanto inerenti temi di accesa discussione e **mancato accordo già negli anni passati**. In consiglio comunale spesso Ulivo e gli altri si sono trovati in disaccordo e l'andare insieme alle elezioni a cassano non ha mai dato frutti: ci proviamo da soli, convinti di poter convincere un gran numero di elettori a votarci». **La lista sarà una sola**, contrariamente a quanto si vociferava all'inizio: «L'idea di fare una lista civica d'appoggio c'era – prosegue la candidata -, ma poi un po' per il proliferare di partiti e formazioni politiche a Cassano e un po' per la grande disponibilità che Ds e Margherita mi hanno garantito ho scelto di inserire alcuni indipendenti in una lista unica». Infatti ci saranno **10 candidati politici** (5 Ds e 5 Margherita) e **10 candidati della società civile**, sette giovani di cui sei giovanissimi e otto donne.

Il programma è stato consegnato casa per casa e la Puricelli ha organizzato una campagna politica in mezzo alla gente, con caffè bevuti nelle case delle cassanesi ed aperitivi organizzati per lei: «**Sono un valore aggiunto perché l'unica donna in lizza** – dice di sé -. Chi ha governato in questi ultimi 15 anni ha fatto male alla città, trascurando l'urbanistica e il territorio, slegando la comunità. **Un'amministrazione quest'ultima dell'apparire e non dell'essere**. Io non compro un gioiello se non ho le scarpe, come non faccio una fontana se le strade non sono asfaltate. La partecipazione è mancata totalmente e lo si è visto con un Pgt confuso e non condiviso. **Hanno governato con la logica del profitto**, senza un progetto che valorizzasse Cassano: la politica si è imbarbarita e gli attacchi in questa campagna elettorale ne sono la dimostrazione».

Il programma dell'Ulivo è ampio e ricco: «Cerchiamo soluzioni partecipate, puntiamo su trasparenza e coinvolgimento – spiega la Puricelli -. Il consiglio comunale deve ritrovare forza, essere coinvolto nelle scelte della giunta. Le commissioni devono tornare ad essere un luogo di dibattito e decisione centrale. Cercheremo sinergie con le amministrazioni vicine, cosa dimenticata da questa giunta. Faremo quadrare i conti con scelte innovative, privilegiando dove possibile la Banca Etica. **Proveremo a dare aiuti alle famiglie**, non come ha fatto il centrodestra dando un bonus a spot e a chi non ne ha bisogno: in quest'ottica voglio diminuire i costi della politica, abbassando le indennità a sindaco e assessori. Penso poi al bilancio partecipato e a settori chiave come cultura, sport e scuola. Il territorio deve poi ritrovare centralità: l'Oasi Boza è una risorsa per Cassano, non un peso. I giovani vanno coinvolti, non fatti scappare. **Il mio sogno è creare un luogo di accoglienza alla Fondazione Maurizi**, dove i disabili e gli anziani possano trovare solidarietà ed aiuto senza essere esclusi, con alloggi creati ad hoc per loro. In pratica, vorrei mettere le mie idee in Comune».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it